



## UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

*Sede: 00184 ROMA - Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ Fax 06 47886945*

*[http://www.provincia.asti.it/sindacato/unione\\_segretari/index.htm](http://www.provincia.asti.it/sindacato/unione_segretari/index.htm)*

*e-mail: unscp@mail.nexus.it*

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 10 MAGGIO 2003

## RILANCIARE LO SPIRITO DELLA RIFORMA PER L’AFFERMAZIONE DEL RUOLO DEL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE

Le “evidenti difficoltà” che ormai caratterizzano l’intero sistema scaturito dalla riforma del 1997 sono ormai di tale portata da suscitare una forte preoccupazione sulla sua stessa tenuta. A meno che non si voglia pensare che tutto ciò risponde ad una precisa strategia che è appunto quella di collassare il sistema per decretarne la fine.

L’Unione ancora una volta con senso di responsabilità e rispetto delle istituzioni si adopererà perché tutto ciò non accada. E’ indispensabile allora ritornare allo spirito della riforma del 1997, per rilanciarne i contenuti sul ruolo e la funzione dei segretari e, in funzione di questi, anche il ruolo delicato che è stato affidato alla Agenzia ed alla Scuola Superiore.

**Occorre superare con urgenza la situazione di assoluta inerzia che si è venuta a determinare nell’Agenzia quasi insensibile a cogliere le difficoltà del particolare contesto ed incapace a svolgere con autorevolezza, incisività ed efficacia il delicato ruolo di centralità nel sistema che la riforma gli ha affidato.**

La vicenda relativa alla direzione della Scuola preoccupa fortemente per gli effetti che, in questa fase di assoluta incertezza, possono determinarsi sulla attività e sulla missione della stessa. Il ruolo dei Segretari, voluto dalla riforma, per rispondere alle esigenze degli enti, ha bisogno di una Scuola superiore capace di accrescerne e svilupparne le capacità professionali. Il dato oggettivo attuale, che risulta, **è l’assenza di una strategia condivisa**, di qualsiasi programmazione didattica, scientifica e di attività. Ed in questo contesto non risulta **che il CdA dell’Agenzia sia stato coinvolto nelle decisioni sino adesso adottate. Attenzione, se si dovesse continuare su questa linea, i danni che ne potrebbero derivare sarebbero incalcolabili.**

Esistono tante e diverse altre questioni che riguardano la gestione dell’Albo. Manca una strategia complessiva all’interno della quale collocare con determinazione i diversi problemi che continuano a non essere risolti e che, particolarmente alcuni, rischiano di fare implodere lo stesso sistema di gestione.

La contrattazione decentrata, malgrado gli impegni assunti, sembra per l’Agenzia un problema inesistente. Sia chiaro, l’Unione adotterà le più energiche iniziative di lotta a sostegno della piattaforma già presentata all’inizio del 2002 e si rifiuterà di procedere ad accordi separati su singole questioni, quelle che spesso non interessano la generalità della categoria. Occorre stabilire un normale e proficuo sistema di relazioni sindacali.

La preoccupante situazione dei segretari in disponibilità, non solo per ciò che riguarda gli aspetti finanziari, ma anche altri come le ferie, la nomina e gli effetti della mancata accettazione, ecc..., non può essere affrontata in termini burocratici e formali. Il rischio che si corre è di non riuscire a risolvere i problemi.

Eppure i sistemi e gli strumenti esistono.

La delicata vicenda delle convenzioni, inoltre, e gli effetti distorti che si sono già verificati, attendono un ruolo ed una presenza dell'Agencia più incisiva ed omogenea sul livello nazionale a difesa della funzione e della dignità istituzionale e professionale.

In questo quadro di assoluta incertezza e difficoltà diventa quasi impossibile determinare le condizioni per aprire la stagione del rinnovo contrattuale. Eppure il nuovo contratto costituisce un passaggio delicato e fondamentale poiché oltre a correggere situazioni del contratto precedente, il primo per la categoria, dovrà anche determinare scelte significative che possono incidere sull'attuale assetto ordinamentale in modo significativo.

E' fondamentale un forte impegno ed una forte determinazione di tutti i soggetti chiamati dalla riforma al governo del sistema. L'Agencia e la Scuola sono chiamati a svolgere un ruolo ed una funzione delicata. Lo facciano, senza perdere tempo, con convinzione, **con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali**, facendo sentire vicino la loro presenza ai segretari. E' necessario ed urgente.

Anche alle associazioni delle autonomie (ANCI e UPI) richiediamo un convinto e determinato impegno. Dall'affermazione che il segretario è necessario ed essenziale per l'attività degli enti occorre passare alle scelte conseguenti. Con decisione ed in modo chiaro. L'impegno professionale dimostrato dai segretari, riconosciuto nell'attività di gestione degli enti, merita questa necessaria attenzione e chiarezza.

Se è necessario, come ormai da più parti viene richiesto, procedere ad una rivisitazione dei regolamenti attuativi della riforma (il 465/97 e il 396/98), è anche assolutamente necessario il pieno e diretto coinvolgimento della categoria in tale percorso.

In tal senso espressamente, peraltro, si è impegnato il Governo. A tutt'oggi, però, non solo non siamo stati coinvolti, come assicurato, ma anzi il "solito tam-tam", informa che le modifiche sono già pronte. E' possibile? Col senso di responsabilità e di rispetto verso le istituzioni che ci continua a contraddistinguere noi siamo convinti che nella confusione si voglia generare ulteriore confusione. A chi potrebbe giovare escludere dal processo di revisione i segretari comunali e provinciali? Perché? Ci rifiutiamo di pensarlo, così come non crediamo, nel modo più assoluto, che tra le modifiche "già scritte" risulti sostanzialmente snaturato e stravolto il ruolo della Scuola.

**La Scuola è nata per formare i Segretari comunali e provinciali e la dirigenza del sistema delle autonomie del futuro in modo da accrescere e sviluppare il valore professionale di tutta la dirigenza territoriale.**

L'Unione continua a credere con convinzione e correttezza nel sistema delineato dalla riforma. Ad esso occorre ritornare, correggendo gli aspetti per renderlo più funzionale e rispondente alle esigenze delle autonomie e dei Segretari.

Con la stessa correttezza ci rivolgiamo a tutti i colleghi, per la fiducia e responsabilità che ci hanno sempre affidato, chiamandoli ad una forte mobilitazione.

E' necessaria una costante presenza di tutti i segretari perché occorre sconfiggere qualsiasi tentativo palese ed occulto che mira a relegare ad un ruolo di scarsa e marginale incisività la presenza e la partecipazione dei segretari nei percorsi per le modifiche regolamentari e, cosa ancora più grave, nelle necessarie scelte che riguardano la gestione della categoria e la Scuola.

Ci opporremo con tutte le nostre energie, chiamando tutti i segretari a rivendicare ed affermare il loro ruolo, la legittima e necessaria "presenza" quali soggetti indispensabili per il governo del sistema..

La compattezza della categoria è in questo momento l'unica garanzia che ci si mantenga su un terreno che faccia prevalere le reali esigenze che si manifestano nei Comuni e nelle Provincie, e più in generale della Pubblica amministrazione, rispetto ai più disparati interessi, spinte e contro spinte capaci solo di ingenerare disorientamenti e di far mancare, quindi, la possibilità di quel confronto che la categoria sta invano richiedendo.

Scelte contro gli interessi della categoria, della vita e del futuro dei segretari non passeranno. Con tutta la forza, che deriva dall'unità e dalla consapevolezza del ruolo, che sempre nei momenti più difficili abbiamo saputo mettere in campo, impediremo qualsiasi tentativo di emarginare la categoria, ricorrendo anche ad iniziative simboliche ed eclatanti che rimarchino in modo evidente la differenziazione e la responsabilità dei segretari rispetto alle altre componenti chiamate dalla riforma al governo del sistema.